

LETTERA APERTA AI CASACALENDESI: “INVITO ALLA RIFLESSIONE”

In occasione dell'80° anniversario di fondazione dell'associazione Casacalendese, invito i Casacalendesi a riflettere su quanto segue.

Caro(a) Casacalendese.

Sé senti ancora un pó d'orgoglio, rispondi a quest'appello.

Casacalenda è stato e sarà sempre il tuo paese, quel paese che, anche se ti ricorda l'amarezza d'averlo dovuto lasciare per motivi economici o per raggiungere i tuoi cari, è pur sempre il tuo paese! Quel paese che ci teneva uniti con la sua semplicità e lealtà.

Ricordiamoci quant'era bello rivederci tutti con una semplice passeggiata lungo il corso Roma, le scampagnate del lunedì in albis e tante altre feste.

Ricordiamo tra le tante processioni, quella del Venerdì Santo, “pioggia, neve o vento ci si riuniva tutti per cantare “Il Dio Beato”

Ricordiamo le feste di Sant'Onofrio e San'Antonio, anche se il grano era da mietere, almeno per qualche ora, eravamo tutti in piazza a seguire la processione.

Ricordiamo la festa della Madonna della Difesa, il Bufù a Capod'Anno, il San Giuseppe con le pagnottelle e i legumi della tavola di tredici pietanze, dov'è finito tutto quell'amore di restare uniti? Eppure non avevamo tutto quello che abbiamo oggi.

Ma quello che abbiamo oggi ripaga per quello che avevamo allora? Tutto questo sacrificio l'abbiamo fatto perché abbiamo sentito il bisogno di emigrare per migliorarci e devo dire che ci siamo riusciti, ma ci manca quello che avevamo allora.

I Casacalendesi come tanti altri Italiani nel mondo, hanno dimostrato il loro valore facendo onore alla Madre Patria l'Italia.

A Montreal i Casacalendesi, all'inizio del 19° secolo, si sono distinti contribuendo con dure ore di lavoro, materiale e dollari guadagnati con gran sudore alla costruzione della nostra bellissima chiesa dedicata a “ Maria SS. Della Difesa”.

Subito dopo hanno creto la società Casacalendese di Mutuo Soccorso.

Questo l'hanno fatto per tenersi uniti e mantenere i legami e le tradizioni del paese. Oltre al mutuo soccorso, assicurazione malattie prestiti in denaro ai soci bisognosi, assicurazione vita hanno create molte attività come: la gita a cabanne a sucre, la lega bowling, il banchetto annuale in occasione dell'anniversario di fondazione, la festa di Natale, la visita al Foyer Dante ed altro per riunire periodicamente i cittadini paesani.

Col passar del tempo molte attività sono uscite di moda e non rispondendo al bisogno del momento quindi eliminate ma altre ne sono state create, ed una cosa resta e resterà ed è la bella abitudine di riunirsi e dire: Noi siamo di Casacalenda.

Non possiamo abbandonare e lasciar morire il duro e grande lavoro svolto dai fondatori dell'Associazione. Loro pur avendo poca cultura locale, senza conoscere le lingue del Canada facendo lavori pesantissimi talvolta poco remunerati, non si sono mai astenuti a partecipare alle riunioni contribuendo secondo le possibilità a sostenere la loro Associazione partecipando alle riunioni e attività svolte.

Oggi la nuove generazioni di Casacalensesi, è ben nutrita, ben istruita con tante facilitazioni di vivere. Abbiamo commercianti, industriali, direttori d'azienda, infermieri, dottori, farmacisti, artigiani, ingegneri, politici e ben altro; ma questi non trovano mai il tempo per unirsi a noi per mantenere in vita la nostra Associazione. Non trovano un po' di tempo per aiutarci ad organizzare per coltivare le nostre origini e tradizioni. Eppure sono convinto che nel sangue di ogni Casacalense, nativo oriundo o naturalizzato c'è sangue che bolle pieno di spirito di campanilismo e amore per la nostra bella Kalena.

Quindi cari Casacalensesi fatevi membri e partecipate.

Ricordiamo un vecchio proverbio che dice "Mettiamo più orgoglio e meno mortadella nel nostro panino e costateremo che tutto è più facile e più bello.

È un vero piacere la domenica mattina una volta al mese dopo la santa messa fare un salto all'assemblea o al consiglio dell'Associazione; rivedere qualche paesano, qualche amico e partecipare alle discussioni magari dando le proprie idee/opinioni che non guastano mai e poi tornare a casa e divorare un bel piatto di "tagliatelle" fatte in casa, soddisfatti di aver contribuito a mantenere vivente e promuovere la cultura e le tradizioni del nostro bel paese.

Tutti sappiamo che: "Per sapere dove andare, devi sapere da dove vieni" La nostra Associazione aiuta e insegna la strada percorsa per arrivare dove siamo arrivati. Bisogna guardare sempre avanti è vero ma, dando un'occhiatina in dietro e vedere la strada che abbiamo percorso, aiuta a vivere meglio.

Dunque fatevi membri, più siamo meglio si lavora per fare più forte la nostra Associazione.

Più forti siamo, più attività possiamo creare e svolgere.

Fatevi avanti, aiutateci a lasciare ai nostri figli questo patrimonio inestimabile per la cultura e le tradizioni del nostro paese più forte possibile poter dire nell'avvenire anche loro: "Song d Casacalend"

Antonio Marro, *orgogliosamente naturalizzato e membro attivo della Casacalense.*